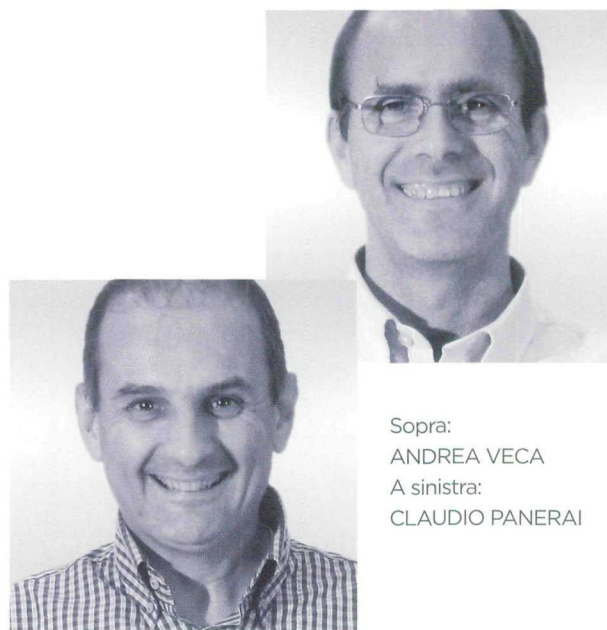


Autotask e Datto con Achab per il benessere delle aziende IT



Sopra:
ANDREA VECA
A sinistra:
CLAUDIO PANERAI

COME PREVENIRE O SUPERARE UN DISASTRO, AUTOMATIZZARE E LAVORARE TRANQUILLI: ECCO IL KIT DI SOPRAVVIVENZA PER LA BUSINESS CONTINUITY E PER LA SALVAGUARDIA DEI MARGINI, ORIENTATO AI BISOGNI DEI FORNITORI DI SERVIZI IT

DI GEORGE GIURICKOVIC

A

Achab è stata fondata nel 1994, ma è permeata del senso pionieristico di una start-up, per questo propone in Italia soluzioni d'avanguardia, fa scouting a livello mondiale per offrire tecnologie che hanno come obiettivo il benessere dei fornitori di servizi IT e, in cascata, dei loro clienti.

Con le gamme Autotask Endpoint Management e Datto, l'idea è di poter semplicemente

smettere di preoccuparsi delle possibili conseguenze di un evento distruttivo e al contempo automatizzare determinati processi di assistenza, per infondere serenità ai rivenditori e ai loro clienti.

Tutto questo grazie a un avanzato connubio fra piattaforma RMM (remote monitoring and management) cloud, backup, recovery e business continuity di forma ibrida, sia hardware che nella nuvola, per una maggiore sicurezza e immediatezza d'uso.

Come spiegato da Andrea Veca e Claudio Panerai, rispettivamente Ceo e Cto di Achab, infatti in Italia più del 50% delle Pmi non ha elaborato alcun piano di Disaster Recovery e Business Continuity. A questo stadio dell'evoluzione, forse, l'unica cosa che ancora va completata nello scenario italiano per rendere il settore e le aziende più competitive ed efficienti,

è proprio educare il mercato, facendo capire qual possa essere "lo scotto da pagare" in caso di disastro. Può risultare utile e immediato lo strumento esemplificativo reperibile presso questo indirizzo: www.achab.it/RTOcalculator.

In estrema sintesi, i prodotti Autotask Endpoint Management e Datto distribuiti da Achab consentono, da un lato, di gestire, aggiornare e monitorare i sistemi dei clienti da remoto, siano essi pc, tablet o smartphone, in maniera semplice, migliorando il servizio e riducendo i costi. Dall'altro, mantengono l'operatività delle aziende, eliminando l'impatto e le perdite di eventuali downtime. Non stiamo parlando di gestire manualmente e con dispendio di risorse le applicazioni sulle macchine del cliente, o di salvare dei file, ma di un metodo duplice che consente la manutenzione

predittiva e la virtualizzazione istantanea dell'azienda, con relativi benefici di business continuity. Siamo di fronte dunque a un'inversione di rotta: da complesso, rischioso e dispendioso si passa a semplice, sicuro ed efficiente in termini di costi. In conclusione, l'innovazione arriva sicuramente anche dall'utente finale e dai gadget di ultima generazione per la produttività privata, ma quando automazione, efficienza, misurabilità, sicurezza si muovono attraverso l'intero flusso che parte dai fornitori, passando per le aziende fino a impattare economicamente di fatto l'interezza del macrocosmo del lavoro, il progresso tecnologico influenza direttamente un'importante fetta del paese. ■